

Noto. Semaforo Rosa 2015, un mese di appuntamenti dedicati alle donne

Il mese di marzo come punto di partenza per l'allestimento di un cantiere di idee ed azioni che servano a "fare la differenza". Protagonisti, le donne e gli uomini del territorio che si organizzano in gruppi di lavoro e pensiero per dar vita a progettualità a breve, medio e lungo termine. "Semaforo Rosa 2015" è un laboratorio work in progress che attraverso un processo di partecipazione dal basso e coinvolgimento di associazioni o semplici cittadini interessati, produrrà azioni di innovazione sociale e di welfare culturale, studi, analisi, interviste, docufilm, sulla condizione delle donne di oggi a Noto, ricerche storiche, eventi culturali e artistici, progetti a breve, medio e lungo termine, percorsi sperimentali. "Contro ogni intento autocelebrativo da festa della donna – dichiara l'assessore Cettina Raudino- lo spirito critico di Semaforo Rosa parte dall'assunto che la donna è soggetto chiave della società in quanto troppo spesso antenna del malessere sociale e migliorarne la qualità della vita sempre e non solo un giorno l'anno, equivale a migliorare tutte le istituzioni nelle quali è attiva protagonista. Dalla famiglia al lavoro. Dare forza alle progettualità delle donne significa dare completezza ed equilibrio alla costruzione della vita collettiva. Semaforo Rosa vuole raccontare e dare spazio alle donne forti, guerriere e creative che riversano la loro essenza nel mondo cambiandolo e simultaneamente intercettare le donne invisibili, quelle che vivono nel disagio silenzioso e sono prive di occasioni di promozione sociale o di opportunità formative o lavorative". Il programma prevede due mostre sul tema della mutilazione genitale delle donne, nei bassi del Convitto Ragusa dal 7 al 31 marzo, l'incontro, giorno 21, con

l'affermata scrittrice-giornalista Iaia Caputo autrice fra le altre opere di "Il silenzio degli uomini", "Di cosa parlano le donne quando parlano d'amore" e "Le donne non invecchiano mai", un docufilm sulle donne di Noto e lo spettacolo teatrale degli studenti dell'Istituto Matteo Raeli: "Ritratti di donna". Trovano spazio, inoltre, approfondimenti, incontri, conferenze, concerti e spettacoli sulla tematica della differenza di genere proposte direttamente da associazioni cittadine.

(Foto: la giornalista e scrittrice Iaia Caputo, dal web)